

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 29 agosto 2024, n. 411

ID 6651 Fasc. 3550 -- PNRR M5C2I2.3 - Progetto di "intervento di valorizzazione di via Laudati, via Cristiani e strade, claustru e piazze annesse nel centro storico del Comune di Altamura." - Proponente: comune Altamura - Valutazione di Incidenza Fase I di screening ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 della L.r. 26/2022;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*";

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la legge regionale del 29 dicembre 2023, N.37 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)*";

VISTA la legge regionale del 29 dicembre 2023, N.38 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026*";

VISTA la DGR N. 18 del 22 gennaio 2024 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*"

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la Determina n. 299 del 27.6.2024 conferimento dell’incarico di elevata qualificazione “Procedure di VINCA e attività connesse con la componente marino costiera” al dott. Vincenzo Moretti;

VISTA la nota Nota Prot.n. 0251613/2024 - Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il R.R. n. 28/2008 “Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.”
- il Decreto 10 luglio 2015 per la Designazione di 21 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia. (15A05677), pubblicato su gazzettaufficiale.it, Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 10 luglio 2015, p. 40;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 con cui è stato istituito il Parco Nazionale dell’Alta Murgia;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT “ articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”

PREMESSO che:

1. Il Progetto di “intervento di valorizzazione di via Laudati, via Cristiani e strade, claustru e piazze annesse nel centro storico del Comune di Altamura.”, proposto dal Comune di Altamura, è stato ammesso a finanziamento nell’ambito del PNRR – M5C2I2.3 - e che ai sensi dell’art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017, nonché della l.r. n.26/2022 compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”;
2. Con nota prot. n. 109771 del 17.11.2023, il Comune di Altamura presentava formale istanza di avvio della procedura VINCA fase I di screening per l’intervento in oggetto: a tale scopo, lo stesso Comune forniva anche la documentazione utile all’avvio della procedura richiesta. L’istanza è stata avanzata all’interno della Conferenza dei Servizi in forma semplificata modalità asincrona per l’approvazione del progetto in forma di fattibilità tecnica economica;

3. con nota prot. n.110828 del 21.11.2023, questo Servizio avviava la procedura richiesta e, contestualmente, chiedeva – come previsto dalle linee guida nazionali per la valutazione d’incidenza, recepite con DGR n. 1515/2021 – all’Ente gestore del Parco Nazionale dell’Alta Murgia il previsto parere endoprocedimentale (sentito);
4. Con nota prot.n.407 del 16.01.2024, l’Ente Parco nazionale rilasciava il cosiddetto “sentito”;
5. Con nota prot. n.72715 del 01.08.2024, a fronte dei numerosi progetti proposti all’interno dell’abitato, il Comune di Altamura trasmetteva una Relazione Specifica sugli effetti cumulativi degli interventi sull’habitat e sulle specie rientranti nelle aree della Rete Ecologica Natura 2000;
6. Risultava presente dunque tutta la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO

Il centro storico di Altamura è uno dei più grandi della Puglia. Il suo elemento caratterizzante è il claustro, una aggregazione di cellule abitative poste attorno a vicoli ciechi (budelli) o slarghi (corti) ad uso collettivo. Queste strutture elementari costitutive del tessuto urbano si innestano su un sistema complesso di viabilità che ha avuto origine da due assi viari principali preesistenti alla fondazione di origine territoriale: quello nord-sud (attuale corso Federico II) e quello est-ovest (attuali vie Già Corte d’appello e Nicola Melodia). I due percorsi si incontravano al centro dell’area definita dalla cinta dell’acropoli peuceta in maniera quasi ortogonale ove si caratterizzavano come una “crux viarum”, elemento fondamentale per le strutture ed infrastrutture delle città medioevali. La viabilità e spazi pubblici interessati dall’intervento sono ubicati nel settore est del centro storico, da corso Federico di Svevia a Piazza Don Giovanni Minzoni, lungo l’asse principale di via Leopoldo Laudati e comprende una rete di strade secondarie, piazzette e slarghi, oltre ad una sequenza di claustrici di dimensioni e forme variabili.

STRADE: Via Vitantonio Croce, Via Matteo Cristiani, Via Giacomo Ciaccia Via Mario Tirelli, Via Luca De Samuele Cagnazzi, Via Francesco Tota, Via Santa Chiara, Via Madonna dei Martiri, Via San Paolo, Via Elia Carvellà, Piazza Madonna dei Martiri, SLARGHI E CLAUSTRICI: Primo slargo Via Leopoldo Laudati, Arco Fratelli Festa, Secondo slargo Via Leopoldo Laudati, Terzo slargo Via Leopoldo Laudati, Claustro Nicola Popolizio, Claustro Vitantonio Rossi, Claustro Fratelli Salvatore, Claustro Sebastiano Traetta, Quarto slargo Via Laudati, Claustro Madonna dei Martiri, Claustro Giovanni Firrao, Largo Niccolò Castelli, Claustro Giandonato Santoro, Claustro Andrea Montecchio, Claustro Fratelli Castelli, Claustro Beccaria, Claustro Luigi De Laurentis, Claustro Francesco Cursoli, Slargo Piazza Don Minzoni.

L’intervento prevede il rifacimento della pavimentazione di alcune vie ricomprese nel settore nord orientale del nucleo antico, in particolare:

- il recupero della pavimentazione originaria, ove esistente, costituita da “chianche” di diversa tipologia e colorazione e l’integrazione delle parti mancanti con basole di pietra di Minervino Murge, ovvero la sostituzione delle pavimentazioni in asfalto o in betonelle con basole di pietra di Minervino Murge;
- il rifacimento dei sottoservizi (rete idrica, rete di fogna nera, rete fogna bianca);
- la predisposizione per il rifacimento dell’impianto di illuminazione pubblica, della rete Enel e della rete Telecom.

Nell’ambito di queste categorie principali saranno realizzati i seguenti interventi:

- rimozione dei basolati esistenti compreso il sottofondo di sabbia ghiaia o malta cementizia
- operazioni di pulizia delle basole di recupero;
- cernita e pulizia del materiale da reimpiegare;
- (nel caso di pavimentazione in asfalto o betonelle) demolizione di pavimentazioni in cemento o in betonella di asfalto con l’utilizzo di mezzi di dimensione e volume ridotti;
- trasporto a rifiuto e smaltimento dei materiali rinvenienti da demolizione;
- scavo di sbancamento con piccoli mezzi meccanici;
- scavo eseguito a mano o con l’ausilio di piccoli mezzi meccanici;
- formazione di sottofondi stradali;
- cilindratura meccanica di pietrisco effettuata con piccoli mezzi;

- strato di fondazione in misto granulare stabilizzato;
- massetto in conglomerato cementizio armato con rete elettrosaldata;
- ricollocamento in opera di basolati di recupero;
- formazione di nuovo basolato in lastre di pietra calcarea di Minervino Murge, spuntato medio a mano;
- opere di rifinitura del basolato;
- rifacimento di fogna bianca, nera e di rete idrica;
- fornitura e posa in opera di pozzetti carrabili;
- posa in opera di condotte tecnologiche per la predisposizione di altre reti;
- realizzazione e posa di arredo urbano

VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "Alta Murgia".

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

UCP – Siti di rilevanza naturalistica

6.3.1 Componenti culturali e insediative

UCP – Città consolidata

L'area oggetto degli interventi, come detto, ricade all'interno della ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta", e risulta distante dal Parco Nazionale. Il controllo effettuato in ambito GIS individua la stessa area nel pieno centro storico dell'abitato, ad una notevole distanza dall'habitat prioritario codice 6220 Percorsi substeppeici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea. Considerata la tipologia di area, la zona è principalmente ricompresa in quella di potenziale habitat per specie di avifauna (es. *Falco naumanni*) o di mammiferi (es. *Pipistrellus pipistrellus*), oltre che da invertebrati terrestri. (da cartografia allegata alla D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018).

Incidenza su habitat e specie: La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Gli interventi, oltre a essere auspicabili in quanto tesi al recupero di spazi pubblici, non hanno interferenze dirette con habitat tutelati. Analoghe valutazioni sono state condotte per lo stato di conservazione delle specie elencate nel Formulario standard. In questo caso si rileva uno stato di conservazione eccellente per *Falco naumanni*. La tipologia di intervento (su abitato esistente) e l'ambito in cui questo si realizza dovrebbero consentire di escludere impatti significativi su habitat e specie. Gli impatti maggiori devono ritenersi principalmente legati alla eventuale presenza di nidi/dormitori su alberature esistenti e ai disturbi in fase di cantiere. Si ritiene che tali impatti possano essere resi non significativi nel rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e s.m.i. I, dell'osservanza delle prescrizioni poste dall'Ente gestore Parco Nazionale dell'Alta Murgia e dallo stesso Comune proponente. L'Ente gestore Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha fornito le seguenti indicazioni/prescrizioni:

Per quanto sopra esposto, considerato che l'intervento si svolge in aree già fortemente urbanizzate, a quota stradale, e che dunque non provoca modifiche significative di natura ambientale, considerato che le emergenze ambientali tutelate da norme e leggi (e in dettaglio dalla L. R.17/1997 e dal SIC/ZPS) non sono presenti nell'area d'intervento e non interferiscono con la nidificazione del falco grillaio e che pertanto non si ravvisano significative perturbazioni sul Sito, ai soli fini della espressione del parere sulla Valutazione di Incidenza giusto art. 5, c. 7, del dPR 357/97 e s.m.i., si ritiene che gli interventi proposti non determineranno incidenze significative su habitat naturali e su habitat di specie connessi al Sito e non saranno in contrasto con gli obiettivi di conservazione, a condizione che siano realizzati sotto l'osservanza del Regolamento Regionale n.28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e s.m.i

Il Comune, nella scheda n.20 della "Relazione Specifica sugli effetti cumulativi degli interventi sull'habitat e

sulle specie rientranti nelle aree della Rete Ecologica Natura 2000”, così dichiara di mitigare gli effetti negativi a carico dell’avifauna legati all’intervento:

Si riportano di seguito le conclusioni della dott.ssa Stefania Pellegrino:

“I lavori di pavimentazione delle strade, delle piazze e dei claustrri, pur non interessando direttamente l’habitat riproduttivo del Grillaio, potrebbero contribuire a preservare la colonia di Grillai di Altamura attraverso la formazione del personale per il recupero dei pulli e dei giovani rinvenuti nel corso dei lavori e la loro consegna agli organi competenti. Stessa prassi relativa al recupero si applica anche per le altre specie selvatiche urbane ovvero i Rondoni, le Passere lagie e chiroteri. Considerata l’estensione della superficie dell’asse viario principale interessato dai lavori (Via Laudati) e del reticolo di stradine secondarie e claustrri di pertinenza di tutte le abitazioni ad esso sottese e nell’ambito del quale confluirebbero tutti gli individui di Grillaio caduti dai nidi, si ipotizza che tale evenienza si possa riscontrare spesso durante il corso dei lavori. Inoltre, con l’assistenza faunistica di un ornitologo qualificato, sarà possibile individuare preliminarmente i siti di nidificazione, posti a livello stradale e non solo, al fine di garantire il cui esito potrebbe essere compromesso dai lavori. L’assistenza dell’esperto in conservazione della fauna selvatica in ambiente urbano assicurerebbe il proseguo dei lavori rispettando ed applicando le norme e le leggi vigenti in materia di tutela, protezione e conservazione delle specie animali autoctoni selvatici.”

Si ritiene che il Comune proponente debba rispettare ed attuare tutto quanto previsto o solo proposto nella scheda n.20 con particolare riferimento al generale Piano di conservazione da sottoporre all’attenzione dell’Ente Parco, al Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità e del Servizio scrivente.

Come proposto dal Comune, dovrà essere effettuato un monitoraggio complessivo in corso d’opera, finalizzato alla corretta applicazione di tutte le misure di mitigazione proposte e una ulteriore fase di monitoraggio ambientale standardizzato, successiva alla realizzazione degli interventi e della durata di circa un anno, finalizzato alla valutazione dell’efficacia complessiva degli interventi per gli aspetti ambientali (es. incremento di specie nidificanti nelle aree verdi, nuove coppie riproduttive di grillai ecc...). Tale piano di monitoraggio (in corso d’opera ed ex post) dovrà essere redatto secondo gli strumenti metodologici ufficiali per l’implementazione di un programma di monitoraggio degli habitat e delle specie di interesse comunitario in Italia ed essere trasmesso – prima e dopo la realizzazione degli interventi - al Servizio scrivente, al Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità e all’Ente gestore del Parco Nazionale dell’Alta Murgia.

TUTTO CIÒ PREMESSO

TENUTO CONTO che è stato acquisito – come previsto dalla DGR n. 1515/2021 - il “sentito” del Parco Nazionale dell’Alta Murgia nonché in considerazione della stringente tempistica legata alla misura del finanziamento in oggetto;

CONSIDERATE la tipologia di opere proposte, le forme di mitigazione suggerite dal proponente nella “Relazione Specifica sugli effetti cumulativi degli interventi sull’habitat e sulle specie rientranti nelle aree della Rete Ecologica Natura 2000”, le prescrizioni del Parco Nazionale dell’Alta Murgia e quelle riportate nella sezione “Incidenza su habitat e specie” e che qui si intendono integralmente riportate;

RILEVATO che il progetto proposto insiste nell’abitato e che lo stesso è finalizzato al miglioramento al recupero di aree pubbliche del centro storico;

CONSIDERATO che l’intervento proposto non incide su habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS IT 9120007 “Murgia Alta”, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di

protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON RICHIEDERE** l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto proposto dal Comune di Altamura nell'ambito del PNRR M5C2I2.3 – di “intervento di valorizzazione di via Laudati, via Cristiani e strade, claustru e piazze annesse nel centro storico del Comune di Altamura”, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte nella sezione “Incidenza su habitat e specie” e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 1. è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi; non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 2. ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 3. fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 4. è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Comune di Altamura;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al Parco Nazionale “Alta Murgia”, al Comune proponente che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti, ed ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità, al Nucleo di Polizia Ambientale della Provincia di Bari;
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale. Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n.10 (dieci) pagine compresa la presente. Il presente provvedimento, è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

- a. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- b. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- c. sarà pubblicato sul BURP sezione 1, in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. "Procedure di VInCA e attività connesse con la componente marino costiera"
presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali a valere sulle Risorse Programma
regionale Tutela Ambientale, giuste DD n. 147 - 7.04.2024 e DD n. 273 –
11.06.2024.",

Vincenzo Moretti

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini